

AVVISO DI RICOGNIZIONE DEL PERSONALE PRECARIO POTENZIALMENTE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 20 COMMA 1 D.LGS. N. 75/2017 E S.M.I.

Si comunica che l'Azienda intende procedere ad una ricognitiva riservata al personale potenzialmente in possesso dei requisiti previsti dall'art.20 comma 1 del D.Lgs. n.75/2017 e s.m.i., così come da ultimo modificato dal Decreto Legge n. 228/2021 convertito con modificazioni nella Legge n.15 del 25.02.2022, al fine di verificare i soggetti che potrebbero essere interessati alle procedure di stabilizzazione di cui alla predetta normativa.

La presente ricognitiva è emessa in ottemperanza a quanto stabilito dalla Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 3/2017, dal Documento 18/21/CR5/CI-C7 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15/02/2018, dalla Circolare Regionale prot. 322059 del 31/05/2018, dalla nota Regione Lazio prot. 424834 del 14/05/2020, della Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 e dalla nota Regione Lazio prot. n. U0212024 del 9.3.2021, in tema di stabilizzazione del personale precario.

Premesso che nella sua attuale formulazione l'art.20 del D.lgs.75/2017 e s.m.i. prevede al **comma 1** che:

“Le Amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31.12.2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato il personale in possesso dei seguenti requisiti:

- risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n.124 del 2015 (28 agosto 2015) con contratti a tempo determinato presso l'ASL Roma 1;
- sia stato reclutato a tempo determinato in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- abbia maturato, **al 31 dicembre 2022**, anche in Amministrazioni diverse dalla ASL Roma I ma appartenenti al SSN (comma 1 l art.20 D.lgs.75/2017), almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (non sono utili ai fini del conteggio dell'anzianità le prestazioni lavorative effettuate in regime di somministrazione lavoro ex art. 20 co. 9 D.Lgs. 75/2017);

Al fine di consentire all'Amministrazione una celere individuazione della platea degli interessati, si forniscono le seguenti ulteriori precisazioni:

- i requisiti previsti al comma 1 dell'art. 20 D.Lgs. 75/2017 devono essere posseduti tutti contestualmente;
- hanno titolo alla stabilizzazione solo i soggetti che non siano già titolari di altro contratto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato presso altra pubblica amministrazione;
- non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che fanno valere nell'anzianità di servizio periodi lavorativi maturati con contratti di somministrazione o alle dipendenze di soggetti giuridici che forniscono servizi in appalto all'Azienda, ovvero periodi di servizio prestati con incarico nell'ambito delle convenzioni regolate da ACN con il SSN.

Tutto ciò premesso, i soggetti potenzialmente in possesso dei requisiti necessari per l'eventuale stabilizzazione, ai sensi del richiamato art. 20, co. 1 D.Lgs. 75/2017 e s.m.i., sono invitati a compilare l'allegato modulo da inviare in **formato PDF, unitamente al documento di identità, ESCLUSIVAMENTE A MEZZO POSTA**





ELETTRONICA CERTIFICATA all'indirizzo: protocollo@pec.aslroma1.it entro e non oltre la data del **22 luglio 2022**, indicando nell'oggetto: "RICOGNIZIONE DEL PERSONALE PRECARIO POTENZIALMENTE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 20 CO. 1 D.LGS. N. 75/2017 E S.M.I."

L'Azienda effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle istanze pervenute e in caso di dichiarazioni non veritiere, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti.

Si rammenta che nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci sono applicabili le sanzioni penali di cui al DPR 445/2000 e s.m.i..

Il Direttore Generale
Dott. Angelo Tanese